



Comune di Vaglia

Città Metropolitana di Firenze

Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 90 del 30/12/2025

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2026.

L'anno duemilaventicinque, addì trenta del mese di Dicembre, alle ore 17:00 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, nella Sala Consiliare "Sandro Pertini", in Via Bolognese n. 1259/A, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria Pubblica di Prima.

Presiede l'adunanza la Sig. Dott.ssa Silvia Catani nella sua qualità di Sindaca

Sono presenti n° 11 componenti ed assenti n° 2, su un totale di n. 13 aventi diritto.

1	CATANI SILVIA	Presente	
2	NENCETTI GIORDANO	Presente	
3	ZETTI CLAUDIA	Presente	
4	FRANCESCHINI SERENA	Presente	
5	SIGNORINI MARIA ADELE	Presente	
6	QUARTA CRISTIAN		Assente
7	GALEOTTI VALENTINA	Presente	
8	GEMMA BEATRICE IRENE	Presente	
9	ALDOBRANDI SARA	Presente	
10	DOMINICI CLAUDIA	Presente	
11	IMPALLOMENI RICCARDO	Presente	
12	ROSSI ALESSIO		Assente
13	FIORE BEATRICE	Presente	

Assiste alla seduta il II Segretario Generale Dott. Domenico Scrocco incaricato della redazione del verbale. Partecipano senza diritto di voto, gli Assessori Cresci, Milesi e Rocchi.

Il Presidente, constatata la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Sono nominati scrutatori i consiglieri NENCETTI GIORDANO, SIGNORINI MARIA ADELE, FIORE BEATRICE

Si passa, quindi alla discussione in oggetto indicato all'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i commi dal 739 al 783 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, contenenti la disciplina inerente all'imposta municipale propria (IMU);

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c), del sopra citato decreto, secondo cui al bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.";

VISTO il comma 767 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevede che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e che, ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale ed infine che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

RICHIAMATA la deroga prevista dall'art. 1, comma 837, lett. b), L. n. 197/2022 che prevede "al comma 767, concernente la pubblicazione e l'efficacia delle aliquote e dei regolamenti comunali per l'applicazione dell'IMU, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « In deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma

757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 »”;

VISTI inoltre i commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che stabiliscono che gli enti, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e che la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di legge;

RICHIAMATI inoltre:

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, che ha definito la manovrabilità delle aliquote in materia di imposta municipale propria (IMU) per le fattispecie individuate dal Legislatore;
- l'art. 6 ter, comma 1 del Decreto Legge n. 132/2023, che ha posticipato l'entrata in vigore del prospetto all'anno 2025;
- il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, con il quale è stato sostituito l'allegato A del citato DM 7 Luglio 2023;
- il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 novembre 2025 con il quale è stato riapprovato un nuovo allegato A, che sostituisce il precedente, introducendo alcune modifiche che consentono all'Ente di applicare ulteriori differenziazioni all'interno delle tipologie già previste, offrendo maggiore flessibilità nella definizione delle aliquote Imu.

EVIDENZIATO che i commi 744 e 753 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevedono il mantenimento della riserva a favore dello Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, secondo cui "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.”;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione della nuova IMU, approvato con propria deliberazione consiliare n.32 del 30/06/2020 e successivamente integrato con deliberazione consiliare n.44 del 31/07/2020;

CONSIDERATO che, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, il Prospetto delle aliquote costituisce parte integrante e sostanziale della presente e che fintanto non si provveda alla prima approvazione del prospetto e alla successiva pubblicazione nei termini di legge devono essere applicate le aliquote di base di cui ai commi da 748 a 755 dell'art.1 della Legge n.160 del 2019;

CONSIDERATO che le modifiche da ultimo introdotte con il Decreto 6 novembre 2025 consentono all'Ente di applicare ulteriori differenziazioni all'interno delle tipologie già previste, offrendo maggiore flessibilità nella definizione delle aliquote Imu per il 2026;

VISTE le simulazioni di gettito predisposte dall'Ufficio Tributi sulla base delle risultanze della banca dati comunale, in considerazione delle modifiche al Regolamento comunale, introdotte in ossequio a quanto ora previsto dalle disposizioni contenute nell'Allegato A del Decreto del MEF 6 novembre 2025 al fine di assicurare il necessario gettito previsto per l'entrata di cui trattasi, garantendo la conservazione degli equilibri di bilancio;

RITENUTO, pertanto, di voler deliberare le aliquote e le detrazioni per l'anno 2026 come meglio evidenziato nella tabella seguente e come riportato nel Prospetto delle aliquote qui allegato, elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul "Portale del federalismo fiscale":

Fattispecie principali	Aliquote 2026
abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;	0,6 %
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art.1, comma 741, lett. c), n.6) della Legge 160/2019	SI
fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1 %
fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06 %
terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art.1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n.160
aree fabbricabili	0,96 %
altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06 %
Fattispecie personalizzate	Aliquote 2026
immobili classificati nelle categorie catastali C/1, C/3, C/4, C/5	0,8 %
Abitazioni classificate nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/11 concesse in locazione o in comodato d'uso gratuito con contratti registrati	0,96 %
Immobili di categoria C (C/2, C/6, C/7) concessi in locazione o in comodato d'uso gratuito con contratti registrati	0,96 %
Detrazioni	
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

VISTO l'art. 6, c. 1, del D.Lgs. n. 504/1992, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale per l'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000, qui allegati;

DATO ATTO che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi dell'art. 6 e seguenti del vigente Regolamento comunale sui controlli interni e dell'articolo 147-bis del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

UDITO il dibattito svoltosi e riportato nel verbale integrale della seduta cui si rinvia;

Svoltasi la votazione, in forma palese: favorevoli n.10, contrari n.0 astenuti n. 1 (Consigliera Dominici del gruppo consiliare "Centro destra per Vaglia") su un totale di n. 11 presenti e 10 votanti,

DELIBERA

- 1) **DI STABILIRE**, per le motivazioni in premessa, le aliquote relative alla nuova Imposta Municipale Propria, per l'anno 2026, come indicate nella seguente tabella e come riportato nel Prospetto delle aliquote qui allegato, elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul "Portale del federalismo fiscale", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente:

Fattispecie principali	Aliquote 2026
abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;	0,6 %
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art.1, comma 741, lett. c), n.6) della Legge 160/2019	SI
fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1 %
fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06 %
terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art.1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n.160
aree fabbricabili	0,96 %
altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06 %
Fattispecie personalizzate	Aliquote 2026
immobili classificati nelle categorie catastali C/1, C/3, C/4, C/5	0,8 %
Abitazioni classificate nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/11 concesse in locazione o in comodato d'uso gratuito con contratti registrati	0,96 %
Immobili di categoria C (C/2, C/6, C/7) concessi in locazione o in	0,96 %

comodato d'uso gratuito con contratti registrati	
Detrazioni	
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

- 2) **DI STABILIRE** che dall'anno 2026 la detrazione relativa all'Imposta Municipale Propria, per l'unità immobiliare appartenente alle categorie catastali A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, è pari ad € 200,00 fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- 3) **DI STABILIRE** che dall'anno 2026 la detrazione relativa all'Imposta Municipale Propria per gli assegnatari di alloggi degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o degli enti di edilizia residenziale pubblica, ai sensi art. 93 del DPR n. 616/1977, è pari a € 200,00 fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- 4) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, ai fini dell'acquisizione dell'efficacia della deliberazione secondo le vigenti disposizioni di legge;
- 5) **DI TRASMETTERE** il Prospetto aliquote secondo le disposizioni previste dal DM 7 luglio 2023, per mezzo dell'applicativo predisposto dal MEF, entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento del tributo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, resa separatamente ed in forma palese: presenti n.11 , votanti n. 10 , favorevoli n. 10 contrari n. 0 astenuti n. 1 (Consigliera Dominici del gruppo consiliare "Centro destra per Vaglia")

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, c. 4, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, vista l'urgenza.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale
Dott. Domenico Scrocco

Sindaca
Dott.ssa Silvia Catani